

INDICE

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. A rischio la sperimentazione dei premi ai docenti "migliori"
2. Contro il DDL Gelmini il 22 dicembre era in piazza il Paese reale
3. Tagli ai fondi per l'istruzione e aumento contribuzioni delle famiglie: avanti tutta !
4. Scuola, Rapporto Pisa: l'Italia risale le classifiche Ocse
5. CGIL-FLC lanciano l'Appello per la conoscenza e gli Stati Generali

INIZIATIVE E CAMPAGNE

6. Formazione Ambiente diventa "maggiorenne"
7. VI Rassegna nazionale TeaTer "Teatro e Territorio" 2011
8. Aderisci a Legambiente Scuola e Formazione: campagna adesioni 2011

FORMAZIONE

- XI Corso nazionale di Legambiente per Educatori e Animatori – Alpignano (TO) 27-30 Gen.2011

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. A rischio la sperimentazione dei premi ai docenti "migliori"

Il progetto di sperimentazione per premiare i "docenti migliori", presentato dal Ministro Gelmini con grande enfasi poco più di un mese fa, ha suscitato la **reazione della maggior parte delle scuole** delle due sole province coinvolte (Torino e Napoli), i cui **docenti si sono rifiutati in massa di aderire** (volontariamente) alla valutazione che avrebbe premiato i "migliori" con circa una mensilità in più all'anno. Il MIUR per questo è stato costretto a spostare i termini per l'adesione e probabilmente sceglierà altre province (Milano, Cagliari) dove spera, grazie all'appoggio di Direzioni scolastiche più "collaborative", di convincere il numero minimo di dirigenti e docenti necessario a far partire la sperimentazione.

Eppure tutte le **ultime indagini testimoniano come la maggior parte dei docenti non è contraria per principio all'idea della valutazione come strumento di progressione professionale**: evidentemente, **non ha convinto né il metodo**, con una proposta calata unilateralmente dall'alto, senza il coinvolgimento del mondo scuola, di sindacati e associazioni professionali dei docenti, **né il merito** di un progetto che, al di là dei limiti numerici e di risorse, non sembra garantire un meccanismo di valutazione efficace, trasparente e soprattutto condiviso.

Per questo condividiamo la richiesta di molti docenti di puntare più che su progetti occasionali e mediatici di premi "una tantum" per pochi, su una riforma **della formazione e selezione iniziale dei docenti** che innalzi il livello di preparazione di base di tutti e su una adeguata "manutenzione" della loro professionalità, tramite una **formazione in servizio obbligatoria e di qualità**. Servono però, oltre a risorse adeguate, anche **nuovi strumenti per valorizzare, secondo criteri condivisi dalla comunità scolastica, quei docenti disposti ad investire tempi e risorse aggiuntivi** nel miglioramento delle proprie competenze professionali e dell'offerta formativa rivolta agli studenti, senza per questo creare insegnanti di serie A e B.

Il problema della valutazione dei docenti va comunque affrontato urgentemente, affiancando ai no motivati anche delle proposte alternative, che partano dall'esperienza di chi la scuola la fa tutti i giorni. Sarà questo **l'impegno delle associazioni che da anni curano la professionalità dei docenti**, sperando che il MIUR, invece di ignorare le motivate e trasversali contestazioni di docenti anche di diverso orientamento politico e culturale, si ricordi di ascoltare le loro proposte, prima di formulare altre riforme "epocali" senza un adeguato confronto.

2. Contro il DDL Gelmini il 22 dicembre era in piazza il Paese reale

Dove è la gente, dove sono i cittadini? Da associazione spesso ce lo siamo chiesti non vedendo una mobilitazione sociale proporzionata alla gravità dei provvedimenti dell'attuale governo, *in primis* quelli sulla scuola e sull'università.

La sensazione che invece ci hanno restituito le **mobilitazioni studentesche dello scorso 22 dicembre contro il DDL Gelmini sulla riforma universitaria**, che taglia un terzo dei finanziamenti agli atenei, è stata che **il Paese reale era per le strade e per le piazze: genitori** che hanno accompagnato il figli (e non li hanno tenuti a casa come aveva consigliato di fare Gasparri!), gli **abitanti delle città** che hanno ospitato le manifestazioni che invece di temere i "facinorosi", hanno applaudito gli **studenti** che in quella occasione si sono fatti portavoce e simbolo di un Paese che reclama una prospettiva, che non ci sta a "tagliare" il futuro ad intere generazioni.

E' **fallito il tentativo di ridurre una forza sociale che esprime dissenso** per un sistema d'istruzione ormai depauperato e per il totale disinvestimento sulla conoscenza e sul capitale umano, a semplice spirito eversivo e violento e a **"posizione ideologica contro il cambiamento"**, per usare parole care al ministro Gelmini, che con la parola cambiamento intende forse nascondere la grave realtà del clamoroso ridimensionamento del sistema pubblico di istruzione.

"Fatti non foste per viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza" è stata la risposta "ideologica" del corteo degli studenti del 22 dicembre, che per modalità di svolgimento e messaggi espliciti ed impliciti dati ci parla di un Paese che con la propria classe politica ha bisogno di **ricontrattare un nuovo patto sociale**, che non vuole più essere tenuto lontano dai luoghi della decisione, che vuole più ascolto che risposte.

In tal senso è stato molto importante il gesto di attenzione ed accoglienza del **Presidente della Repubblica Napolitano**, che non ha potuto fermare il DDL Gelmini, ma ha saputo dare il giusto peso istituzionale alle istanze del Paese reale.

3. Tagli ai fondi per l'istruzione e aumento contribuzioni delle famiglie: avanti tutta !

Se pensavate che dopo i pesanti tagli all'istruzione introdotti dal Piano Programmatico Gelmini-Tremonti (legge 133/2008), 8 miliardi di euro per la scuola e circa 1,4 miliardi per l'università, si fosse se non invertita almeno bloccata la tendenza, avevate sbagliato di grosso. La **legge di stabilità** approvata il 10 dicembre **non prevede nuovi investimenti nel campo dell'istruzione e della formazione e conferma i tagli già programmati** da precedenti interventi legislativi, come ad esempio la manovra Tremonti (L. 122/2010). Ed ecco allora, per esempio, che i **finanziamenti della legge sull'autonomia scolastica (Legge 440/97) diminuiranno ancora di più**, passando dai 258 milioni di euro del 2001 agli 88 milioni del 2011, mentre sono stati **confermati i contributi alle scuole private**.

Questa drammatica tendenza è confermata anche da un recente documento della **Ragioneria Generale dello Stato** sulle spese delle diverse amministrazioni pubbliche. Per il 2011 la spesa per il sistema di istruzione sarà di 40miliardi e 265milioni di euro, nel 2012 scenderà a 39miliardi e 125milioni di euro mentre nel 2013 arriverà a 38miliardi e 800milioni euro, tutto questo mentre per esempio aumentano le spese militari.

Il documento della Ragioneria mette in evidenza anche che gli stipendi del settore Istruzione e Università sono i più bassi del pubblico impiego e questo nonostante la **forte riduzione del personale prevista dal Piano triennale Tremonti-Gelmini** che prevede per il **2011/2012** ancora quasi **20 mila cattedre in meno** e il taglio di altri **14 mila posti nel personale ATA**.

Ed ecco allora che, per far fronte alla riduzione di risorse e personale, a cui vanno ad aggiungersi anche i tagli alle risorse che gli Enti Locali destinavano a servizi per le scuole ed il diritto allo studio, le scuole sono costrette a ricorrere sempre più alle contribuzioni delle famiglie. L'ultimo **Rapporto annuale del Censis** conferma, infatti, che **il 56,5% delle scuole di ogni ordine e grado ha chiesto quest'anno un contributo alle famiglie** e che il 25,2% ha aumentato l'entità del contributo rispetto all'anno precedente.

Come fare in questo scenario di precarietà e tagli, aggravato dalla **carezza di dirigenti scolastici** il cui nuovo concorso è bloccato soprattutto per mancanza di fondi, **a far camminare i grandi sforzi organizzativi e formativi connessi all'applicazione delle nuove riforme di sistema ?**

4. Scuola, Rapporto Pisa 2009: l'Italia risale le classifiche Ocse

In quest'ultimo mese si è sviluppato un animato **dibattito sui risultati dell'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) relativi al 2009**, che evidenziano un'**inversione di tendenza dei quindicenni italiani** che recuperano sei posizioni nella comprensione dell'italiano rispetto al 2006, tre nelle competenze di base in matematica e una nelle scienze. Dati potenzialmente ancora più significativi, secondo alcuni osservatori, se non avessero pesato negativamente i risultati delle scuole private.

Come spesso succede in questi casi, **ognuno cerca di attribuirsi i meriti di questo risultato**, non eccezionale (siamo ancora sotto la media Ocse, che nel frattempo si è abbassata per l'aumento dei paesi coinvolti) ma comunque significativo: per il MIUR è un effetto positivo delle riforme avviate dalla Gelmini, per i sindacati merito

dei docenti che, nonostante i tagli, garantiscono competenza, passione e capacità di innovazione.

Tra i **dati più interessanti il contributo percentualmente significativo del Sud al miglioramento dei dati nazionali**, da tanti analisti legato anche agli importanti investimenti di fondi europei fatto tramite i **progetti PON**, molti dei quali utilizzati per spiegare agli insegnanti delle potenziali classi-bersaglio le caratteristiche di Pisa, il suo Quadro di riferimento ed anche analizzarne le prove. Questo a testimonianza che solo ampi e sistematici investimenti nel campo della formazione dei docenti e del rafforzamento delle competenze di base dei ragazzi, sono poi in grado di produrre modifiche significative nei trend rilevati dalle indagini internazionali.

Servirà chiaramente **un'analisi più attenta e approfondita di questi dati**, interessanti e più attendibili di quelli dell'INVALSI perché non legati alle pressioni delle prove di esame, ma comunque non esenti da problemi di comparabilità del campione statistico tra i vari rilevamenti. Il loro corretto utilizzo servirà non tanto a stilare graduatorie su cui ci sarebbe molto da discutere quanto a **capire quali fattori messi in campo dalle scuole possono aiutare gli apprendimenti e quanto incide la "qualità culturale e sociale dei territori"** nel determinare i differenti risultati, a parità di qualità del corpo docente.

5. CGIL e FLC lanciano l'Appello per la conoscenza e gli Stati generali

La CGIL e la FLC hanno recentemente lanciato un **Appello per la conoscenza** rivolto a tutti coloro che "credono che occorra innovare l'istruzione, la formazione e la ricerca del nostro paese, investendo le risorse indispensabili per realizzare le riforme necessarie alla creazione, all'organizzazione e alla diffusione dei saperi", raccogliendo **numerosi consensi tra intellettuali, scienziati, scrittori, registi, economisti, attori**, tra cui due premi nobel.

Tante personalità del **mondo della cultura** hanno infatti condiviso che "istruzione, formazione e ricerca sono il principale fattore per garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza, per evitare il declino civile ed economico del paese e costruire un modello di sviluppo fondato sulla qualità.

Un punto qualificante dell'appello è la **proposta di organizzare nel 2011 gli Stati generali della conoscenza**, per rilanciare un confronto ampio di idee e proposte sul futuro del nostro sistema di istruzione con chi lavora nella scuola, nell'università, nella ricerca, nell'alta formazione e nella formazione professionale, con gli studenti e le loro famiglie, con tutto il mondo della cultura.

Anche le **associazioni professionali della scuola** sono state invitate a collaborare a questo progetto che vuole essere quanto più trasversale ed inclusivo possibile, perché basato sul principio della scuola come "bene comune" tutelato dalla Costituzione. Le associazioni **AIMC, CIDI, FNISM, Legambiente Scuola e Formazione, MCE, UCIIM**, hanno aderito alla **proposta degli Stati generali**, un'occasione per gli operatori scolastici di vera partecipazione e di confronto anche con i non addetti ai lavori, per costruire maggiore consapevolezza nel Paese sul ruolo strategico delle politiche della conoscenza e dei rischi connessi ai recenti interventi di riforma e di riduzione drastica delle risorse.

INIZIATIVE E CAMPAGNE

6. Formazione Ambiente diventa "maggiormente"

Formazione Ambiente, la storica rivista dell'associazione professionale Legambiente e Formazione, raggiungerà nel **2011 il diciottesimo anno di pubblicazione**, finalmente diventando "maggiormente".

Tante le novità previste in futuro: i contenuti della rivista saranno, infatti, per la maggior parte spostati sul **web**, in una specifica sezione del sito www.legambientescuolaformazione.it. Sarà comunque garantita la pubblicazione di un **numero tematico** all'anno, intrecciando la novità dei contenuti digitali con la tradizionale pubblicazione a stampa.

La rivista sarà affiancata dalla **newsletter telematica Formazione Ambiente News**, che continuerà ad analizzare e commentare mensilmente le novità più significative delle politiche scolastiche e formative.

In occasione di questo passaggio è stato realizzato l'**inserto speciale "Formazione Ambiente diventa maggiormente. Una rivista tra passato e futuro nel trentennale di Legambiente"**, rilanciando una riflessione sul ruolo di questo strumento di approfondimento e di confronto che si inserisce bene nel **percorso di preparazione del III Congresso nazionale di Legambiente Scuola e Formazione**, che si terrà nell'autunno del **2011**.

Insomma una **nuova e impegnativa sfida** da affrontare, una sperimentazione che sottoporremo al giudizio dei lettori e dei nostri abbonati.

7. VI Rassegna nazionale TeaTer "Teatro e Territorio" 2011

La rassegna TeaTer, giunta alla sua **VI edizione**, è stata ideata dal **CEA Fiordo di Furore di Legambiente Campania** e viene realizzata grazie al contributo del **Comune di Maiori** e dell'**Istituto Comprensivo "L.Staibano"**, con la collaborazione dell'Associazione **AGITA per il teatro nella scuola e nel sociale**, di **Legambiente Scuola e Formazione e Legambiente Campania**.

Inspirata alla campagna per la valorizzazione dei piccoli comuni **PiccolaGrandeltalia**, la rassegna indica quest'anno come **temi di lavoro** (non vincolanti) "**Tesori sul palco: usi, costumi e tradizioni del territorio**"; "**Esperienze di teatro civile per la salvaguardia del territorio**".

La Rassegna, aperta alle scuole di ogni ordine e grado, si svolgerà a Maiori (SA) dal 1 all'8 maggio 2011. Le iscrizioni scadono il **26 Febbraio 2011**. Per informazioni scarica il [bando](#).

8. Aderisci a Legambiente Scuola e Formazione: campagna adesioni 2011

Legambiente Scuola e Formazione, l'**associazione professionale degli insegnanti e degli educatori di Legambiente**, si rivolge al mondo della scuola con **numerose proposte di lavoro** il cui punto di forza è la connessione tra apprendimenti disciplinari, costruzione di competenze trasversali e formazione alla cittadinanza attiva. Organizza inoltre **iniziative di formazione e aggiornamento** per il personale scolastico, come soggetto qualificato riconosciuto dal MIUR, e per gli educatori ambientali. Propone ai ragazzi occasioni di **turismo educativo e volontariato ambientale**, in collaborazione con la rete dei Centri di Educazione Ambientale di Legambiente.

Per entrare a far parte di questa **comunità di educatori**, diventa **socio di Legambiente Scuola e Formazione**: la **quota annuale di adesione è di € 30**. Il socio riceve l'abbonamento mensile a La Nuova Ecologia, la newsletter telematica Legambiente Scuola News, un numero della rivista Formazione Ambiente, sconti sulle iniziative di formazione e con gli enti convenzionati con Legambiente.

Si può **aderire** rivolgendosi al circolo di Legambiente più vicino o inviando la richiesta on line sul sito www.legambientescuolaformazione.it

FORMAZIONE

• XI Corso naz. di Legambiente per Educatori e Animatori – Alpignano (TO) 27-30 Gen.2011

Il corso è rivolto agli **operatori, iscritti e non al registro degli educatori di Legambiente**. È aperto anche agli operatori di altre associazioni ambientaliste e avrà come **linee guida le energie rinnovabili**. Si alterneranno **momenti di formazione e di discussione** su temi relativi alla promozione di stili di vita ecocompatibili attraverso l'educazione ambientale. Si lavorerà insieme alla progettazione di nuovi percorsi sulla base di idee ed esperienze che vengono dal territorio. Gli **ambiti** saranno, come sempre, quello **scolastico** ma anche quello del **fuori scuola** tra educazione formale, informale e non formale. Si alterneranno **momenti dedicati "al fare"** (giochi e laboratori per favorire la socializzazione e la conoscenza a scuola e fuori scuola) a **momenti del ragionare e del pensare**. Educatori, animatori e volontari avranno la possibilità di confrontarsi e scambiarsi esperienze intorno ai temi dell'educazione ambientale e della divulgazione scientifica.

Le **iscrizioni** dovranno pervenire **entro l'11 gennaio 2011**.

Per **informazioni** sui costi e sulle modalità di partecipazione: tel 0686268352/414 - mail ragazzi@legambiente.it

Scarica il [programma](#) e la [scheda di adesione](#).

La newsletter è stata chiusa in Redazione il 30/12/2010

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: scuola.formazione@legambiente.it

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a legambientescuola@legambiente.it inserendo nell'oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: www.legambiente.it

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l'archivio dei numeri di Legambiente Scuola News:

www.legambientescuolaformazione.it

Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione: versamento di € 30 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

Tel 06.86268350 - Fax 06.86268351 Email: scuola.formazione@legambiente.it